

ASSOCIAZIONE

Ricevi tutti i giorni eccettuato il lunedì.
Associazione per l'Italia L. 32 all'anno, semestrale a trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cont. 10 arvatato cont. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea ho spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritte.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraj A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 17 febbrajo.

ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale del 14 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto, 11 dicembre, che autorizza la trasformazione del Monte frumentario di Morro d'Oro in una Cassa di prestiti sopra pegni e risparmi, a favore degli agricoltori ed operai meno agiati.
3. Disposizioni nel R. esercito, nel personale del demanio e delle tasse e nel personale giudiziario.

— Si è aperto un nuovo ufficio telegrafico, in Ronde (Cosenza.)

(Nostre corrispondenze)

Ciarle romane.

Roma, 15 febbrajo.

Con 200 voti favorevoli e 143 contrari la Camera dei deputati ha approvato, ieri, la legge sullo scrutinio di lista. Per quanto sia mancata, ad una legge così importante, quella notevole maggioranza di suffragi, sulla quale il Depretis faceva tanto assegnamento, la legge è passata. E il paese? Esso, in nome del quale s'è fatta la riforma, o non la conosce ancora o la apprende con indifferenza: gli è che in lui è maggiore il buon senso, che nei suoi governanti; e non s'appassiona a riforme, le quali non provvedano alla soddisfazione di bisogni sinceramente sentiti.

Ora che la legge è fatta cominciano i commenti meno parziali sul suo valore reale. Gli amici del Ministero, anzi gli organi stessi di lui, vanno dicendo che la nuova riforma ha molte parti difettose e che richiederà quindi numerose correzioni. Confessione preziosa! Il paese è dunque l'anima vile, sulla quale si vanno facendo gli esperimenti. Dio voglia, che quell'anima resista alle continue prove ed aspetti paziente il rimedio verace.

Il Depretis, come si prevedeva, ha finalmente ceduto alla intimidazione fattagli dalla parte più turbolenta della Sinistra ed ha limitato la rappresentanza delle minoranze ai soli collegi di cinque deputati, i quali non potranno essere meno di 33 né più di 38. Ma non sarebbe stato più logico e più serio dire addirittura, che codesta questione non la si credeva ancora abbastanza matura nel campo teorico e tale da farla oggetto di disposizioni legislative? C'è coerenza, c'è serietà a riconoscere solennemente che ad avere una giusta espressione, nella Camera, di tutti gli interessi del paese, occorre la rappresentanza delle minoranze e poi fare di questo principio un'applicazione così monca, così misera, così ingiusta? O non ci sono minoranze per tutto? E perchè, ad esempio, quelle del Veneto, non potranno far giungere la loro voce in Parlamento e quelle del Napoletano riuscire ad avere dei rappresentanti propri? Dunque la legge non è eguale per tutti? E notate, che anche quei 33 non danno la cifra esatta di coloro, che emaneranno da queste minoranze così maltrattate. Se infatti il candidato loro non riesce a primo scrutinio e deve subire la prova del ballottaggio, che avverrà di lui? Non sarà schiacciato dai voti della maggioranza?

Che il Depretis abbia fatto questo, non reca meraviglia. La suprema legge, per ogni atto ed in ogni tempo, è, per lui, la conservazione del portafoglio; ed a questa stregua egli può dir bianco oggi quello che domani qualificherà per nero. Ma lo Zanardelli che ha mostrato, in qualche occasione, di tenerci abbastanza alle sue convinzioni, non avrebbe dovuto, dopo la professione di fede da lui fatta in questa materia, battere in ritirata in siffatta guisa.

C'è però una speranza: che il Senato, il quale già tante volte, in questi ultimi tempi, si è mostrato potere essenzialmente moderatore, voglia correggere lui il difetto della legge, in questa parte, ed estendere la rappresentanza delle minoranze almeno ai collegi di quattro deputati. Io so anzi che lo stesso Depretis, in qualche ristretto circolo di deputati moderati, avrebbe appunto, cercando di calmarli, fatto intravedere questa possibilità, di fronte alla quale egli non sarebbe per spiegare una troppo vivace opposizione. La legge sarà presentata al Senato tra giorni.

Gli interpellanti sulla riduzione della tassa sul sale hanno ritirato le loro mozioni, avendo il ministro promesso che studierà l'argomento e presenterà, tra breve, provvedimenti in proposito. La discussione, poi, di questi giorni ha già deciso, parmi, la questione; il Ministero non può tardare a fare cotesta presentazione, nè, facendola, può informarla a criteri troppo fiscali e diversi da quelli, che sono stati così splendidamente, e quasi con generale concordia, manifestati nella presente discussione.

Il Cavallotti, che aveva, durante la discussione della legge sullo scrutinio di lista, presentata una mozione per determinare l'indennità ai deputati, l'ha ritirata e il Ministero l'ha combattuta. Esso però lo ha fatto richiamando l'analoga proposta che sarà fatta dall'onorevole Crispi. Sicchè questa indennità ha pur essa, oramai, una grande probabilità di riuscita. La progresseria, come si vede, acquista sempre più terreno. Però codesta questione susciterebbe nella maggioranza del paese una opposizione, che non potrebbe non influire sulla deliberazione della Camera. Il paese, è chiaro, vedrebbe di mal occhio pagato il mandato politico, e il Ministero dovrebbe pensarci su parecchie volte prima di farsi paladino delle indennità. È ben vero che uno dei primi atti compiuti dalla Sinistra quando giunse al potere fu appunto quello di aumentare lo stipendio dei ministri. Ciò che il Sella ha poi, tante volte, rimproverato loro.

Dalle Rive del Sile, 16 febbrajo.

Vi sono in debito di altre notizie sulla riunione clericale, ch'ebbe luogo domenica nella chiesa di S. Agnese, e della quale vi tenni parola nel mio ultimo carteggio, che pubblicaste nel vostro n. 39.

Quella riunione fu numerosa, ma rigorosamente privata, e i biglietti d'ingresso in chiesa, benchè si facessero pagare 50 centesimi l'uno, non si sono dati che ai clericali non equivoci e più rugiadosi. Oratore principale della paradisiaca assemblea fu l'avv. Paganuzzi di Venezia.

La riunione venne indetta coll'intento aperto di promuovere la diffusione della buona stampa; buona, s'intende, nel gergo clericale, mentre nel linguaggio nostro, e senza metafore, si chiamerebbe *temporalista* e peggio. Lo scopo taciuto invece fu ben diverso, poichè la riunione (per quanto mi si disse da chi intese persona a riferirgli i discorsi tenuti) deliberò di portare nelle prossime elezioni politiche un solo candidato al Parlamento per l'intera Provincia e di concentrare su lui i voti di tutto il pretume, per modo di assicurarne la riuscita. La manovra pur troppo è per noi molto pericolosa, dacchè, se sarà seguita, come devesi temere, in tutti i collegi d'Italia, il partito nero potrebbe avere nella nuova Camera nientemeno che 133 deputati. È quindi indispensabile, che la stampa liberale di qualsiasi gradazione si preoccupi fin d'ora a sventare le trame dei clericali, che non si arrabbatano, come i partiti di destra e sinistra, per una diversità di programmi, ma che intendono, con ogni sorta di macchinazioni, al disgregamento dell'unità nazionale.

Avete veduto nella Gazzetta ufficiale del 13 corr. il Decreto con cui il Ministro di agricoltura, industria e commercio bandisce il concorso a 14 premi, di categorie diverse, per le latterie sociali, o private, istituite o che s'istituiranno entro l'aprile del 1883. Citato questo fatto, vi do notizia di un altro, cioè che proprio oggi in Cison di Valmarino, presso Follina, deve aver luogo l'inaugurazione della prima *Latteria sociale* fondata nella nostra Provincia. Mi si assicura che quella di Cison sarà una Latteria modello e costituita con lati intendimenti, sotto la presidenza del dott. Luigi Alpago-Novello.

A Oderzo il Comizio agrario ha istituito un corso di lezioni di viti coltura per contadini, fattori, gastaldi ecc., il quale è condotto dal direttore di quella *Cantina sociale* sig. Giulio Pantano. Questo corso finora è frequentato da circa 80 allievi, e appena compiuto, questi saranno sottoposti ad esami e i migliori premiati con attrezzi di campagna.

Il bello ed utile esempio di Oderzo merita molti e solerti imitatori.

Parlando di Oderzo, per successivo ordine d'idee, vi comunico che il Direttore della Banca mutua popolare sig. Tito Braida fu di recente eletto a presidente della Società operaia. E sempre per la stessa successione d'idee, un'idea si presenta anche alla mia mente, ed è: i capoluoghi di distretto della nostra Provincia hanno tutti un proprio Istituto di credito autonomo. A Conegliano, Vittorio, Castelfranco, Asolo, Montebelluna, Valdobbiadene, Oderzo ed anche a Pieve di Soligo e a Motta di Livenza, che non sono distretti, fioriscono le Banche popolari, che fanno affari buoni per loro ed ottimi per quelle popolazioni. A Valdobbiadene, visti i bei risultati dell'ultimo bilancio, l'Assemblea degli azionisti ha perfino deliberato che una piccola parte del dividendo sia erogata alla costituzione di un fondo, col quale possano farsi prestiti di somme limitate anche a non azionisti e sull'onore. L'esempio della Banca di Valdobbiadene è singolarmente incoraggiante.

Ora in Friuli, dove sono tanti i centri di affari ben superiori a quelli della nostra Provincia, perchè in quei centri non c'è una Banca? Lasciando stare Pordenone e Tolmezzo, che l'hanno, se non erro, una Banca popolare autonoma non potrebbero fondarsi Cividale, Palmanova, Latisana, Spilimbergo, Maniago, Gemona, Mogio e forse altri capiluoghi? Per me credo di sì, e credo di più che un Istituto di credito in quei paesi non potrebbe se non dar ottimi risultati, come appunto li dà anche a S. Donà, di Piave, dove il commercio non ha molta importanza, e la maggior parte della popolazione vive di possidenza.

In taluno dei capiluoghi di distretto del vostro Friuli si sarà forse sgomentati dal cattivo esito ch'ebbero le Agenzie in essi poste dalla morta *Banca del Popolo* toscana. Ma consigliate i maggiorenti di quei paesi a considerare la grande differenza che passa fra un'Agenzia dipendente da uno Stabilimento lontano e screditato, ed un Istituto, che vive di vita propria, creato sul luogo e modellato sui bisogni speciali del luogo stesso, sorvegliato e amministrato da persone per bene, che vi pongono grande affetto, e che, proteggendolo, proteggono gli interessi di loro medesime, e credo non vi tornerà difficile persuaderli che una *Banca popolare* è diventata una necessità del giorno per ogni centro che abbia appena un po' d'importanza. In appoggio del mio asserto vi potrei citare particolarmente una cittadella di mia intima conoscenza, dove l'interesse che si corrispondeva ordinariamente sui prestiti con cambiale era del 10 per 100, mentre ora (e sono appena due anni da che si fece sorgere colà una Banca popolare) è già discesa al 7 e gli usurai, meno in casi eccezionali, non sono più cercati. Rinuncio però a maggiori dimostrazioni, perchè vi ho scritto già troppo, e per un'altra ragione più forte: che la vostra parola cioè sarebbe assai più autorevole ed ascoltata di quella del vostro povero corrispondente.

ITALIA

Roma 16. Anche oggi la Camera era quasi deserta. Probabilmente domani non sarà in numero per votare la legge sulla riscossione delle imposte. Pare che domani prenderà pochi giorni di vacanza. Si conferma che i senatori intendano modificare la legge elettorale specialmente riguardo alla rappresentanza delle minoranze. Prima di Pasqua però è assai difficile che il Senato esaurisca la discussione.

Un'enciclica papale diretta ai vescovi italiani dice essere necessario di tentare qualche cosa ed eccitare in proposito lo zelo dei cattolici. Credesi che sia questo un atto preparatorio per mandarli forse a votare nelle prossime elezioni.

ESTERO

Austria. Scrivono all'*Avvenire* di Spalato: I viaggiatori giunti coll'ultimo piroscafo proveniente da Cattaro dicono di essere stati testimoni del bombardamento di Orshovaz, effettuato dall'i. r. bastimento da guerra *Laudon*. Orshovaz è un villaggio al nord di Risano, la cui gioventù, atta alle armi, si era rifiutata di prestare servizio nella Landwehr.

Russia. Telegrafano da Cattaro 15: Avanti ieri giunse qui il colonnello russo Popoff con seguito, che porta al principe Nikita due stupendi stalloni cir-

cassi, dono dello Czar. Se si pensa al fatto ben noto, che gli czari delle Russie, ogoiquattro il Montenegro mosse in guerra contro la Turchia, fecero sempre prima della dichiarazione di guerra un dono simile, le leali assicurazioni di Nikita appaiono in una luce ben strana.

Turchia. Telegrafano da Salonichi, 15: Da due settimane arrivano qui truppe ogni giorno. Sono in massima parte battaglioni di nizams e di redifs.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

17 febbrajo.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 14) contiene:

1. Estratto di bando. Ad istanza di Marcuzzi Gio. Batt. di Udine, in confronto di Sottile Sebastiano e Trigatti Elena vedova Sottile, entrambi di Galleriano, avrà luogo davanti al Tribunale di Udine il 19 aprile 1882, l'incanto per la vendita di immobili siti in Comune cens. di Santi Andrat e di Galleriano.
2. Estratto di bando. Ad istanza del R. Erario, il 14 marzo 1882 avanti il Tribunale di Pordenone seguirà sul dato di lire 2342.55, in odio al sig. Nardin Felice di Vigonovo, l'incanto di stabili ubicati in Mappa di Vigonovo.
3. Estratto di bando. Ad istanza del R. Erario il 14 marzo 1882, avanti il Tribunale Pordenone seguirà sul dato di lire 765.86, in odio a D'Innocente Angelo di Barbeano, l'incanto di stabili ubicati in Mappa di Barbeano e in mappa di Provesano.
4. Avviso d'asta. Nel 23 febbrajo corr. si procederà in Palmanova avanti il Direttore del Deposito allevamento Cavalli a pubblico incanto per l'appalto della provvista di 1500 quintali di avena, al prezzo di lire 25 al quintale.

(Continua).

LISTE ELETTORALI
POLITICHE.

L'Associazione costituzionale pubblica, a notizia degli interessati, quanto segue:

Coloro che, valendosi del diritto concesso dall'art. 100 della Legge 22 gennaio p. p., intendono presentare alla Giunta Municipale di Udine domanda di iscrizione nelle liste elettorali politiche, sono invitati a recarsi nei giorni da lunedì 13 fino a sabato 18 del corrente, alle ore 8 di sera, nella sala n. 10 al pian terreno del locale Ginnasio, gentilmente concessa dal Preside cav. Poletti, ove il notaio dott. Ermacora autenticcherà gratuitamente le loro domande.

Hanno diritto alla iscrizione coloro che hanno compiuto il ventunesimo anno o lo compiranno entro il giugno p. v., e che sanno scrivere e sottoscrivere la relativa domanda.

I notai dott. Baldissera (via Cavour n. 2), e dott. Jurizza (via Daniele Mannin n. 14) presteranno l'opera loro pure gratuitamente in ognuno dei giorni sopraindicati, dalle 12 al tocco.

I notaio dottor Rubbazzar, incaricato da quest'Associazione, si recherà nei seguenti Comuni allo stesso scopo, nei giorni rispettivamente indicati per ciascun Comune, cioè:

A *Pasian Schiavonesco*, domenica 19, alle ore 2 pom.

A *Pasian di Prato*, lunedì 20, alle ore 2 pom.

Udine 11 febbrajo.

La Presidenza.

In aggiunta all'avviso che precede, la Rappresentanza dell'Associazione costituzionale rende noto che domenica 19 corr. alle 9 ant., il notaio dott. Jurizza si troverà all'Ufficio municipale di Manzano, dove autenticcherà gratuitamente le domande di quegli elettori.

Lunedì 20 a un'ora pomeridiana il notaio dottor Ermacora si troverà all'Ufficio municipale di Meretto di Tomba per autenticcare le domande.

Il notaio dottor Baldissera si troverà, allo stesso scopo, nel giorno di domenica 19 nell'Ufficio municipale

di Tricesimo e nel giorno di lunedì 20 in quello di Buttrio.

A Latisana il notaio dottor Pietro Domini presta pure gratuitamente la opera sua nell'autenticare le domande.

Ieri a Pradamano il dottor Rubbazzon, grazie alla premurosa cooperazione del Sindaco co. L. Ottalio, del segretario e del maestro, poté autenticare 41 domande.

A Pavia ne autenticò 34; e il numero avrebbe potuto essere molto maggiore, se per un accidente postale l'avviso dell'arrivo del notaio non fosse giunto in ritardo al Municipio.

Da S. Daniele ci scrivono che anche il notaio Antonio dottor Lanaro da vari giorni si occupa gratuitamente ad autenticare le firme dei richiedenti la iscrizione; ma che la sua buona volontà a poco approda, per la generale apatia. *Invito beneficium non datur*, dicevasi una volta: ma oggimai che il diritto è dato anche a chi non lo domandava, è necessario che le persone colte, in ogni paese, si diano le mani attorno, per farlo esercitare, se pure non vogliono che altri si adoperi in ciò che essi non curano. Anche recentemente i parroci hanno ricevuto eccitatorie ad occuparsi della cosa nel senso che si può immaginare. Non dimentichiamoci, che il mondo è degli operosi.

Invito a una conferenza pubblica sulla nuova legge elettorale. Come ieri abbiamo annunciato, il Comitato costituito dai presidenti delle principali associazioni locali ha pubblicato un manifesto per invitare tutti coloro che hanno diritto alla iscrizione nelle liste politiche a una breve conferenza esplicativa della nuova legge elettorale, conferenza che sarà tenuta nella Sala dell'AJace alle 11 ant. di domenica 19 corr. Abbiamo già annunciato che nella stessa Sala sarà disposto perché vengano immediatamente ricevute ed autenticate le domande di iscrizione. Il manifesto termina con le seguenti parole:

«La grande estensione data al diritto elettorale segna il principio di una nuova epoca nel rinnovamento civile d'Italia. Tutti coloro che col loro voto potranno avere un'influenza sull'avvenire della patria, considereranno il presente appello, dettato all'infuori da ogni scopo di partito, e nel solo intento del pubblico bene.»

Iniziativa municipale e inerzia individuale. Mentre da un lato alcune Giunte municipali iscrivono d'ufficio quelli dei quali ad esse consta che sanno leggere o scrivere, quantunque manchino di titoli, violando così manifestamente la legge, dall'altro lato si lamenta una deplorevole inerzia da parte di coloro che, o per essere licenziati dalle scuole secondarie, o per per altra consimile ragione, hanno diritto alla iscrizione. Poichissimi fra costoro presentano la domanda, forse ignorando la facoltà loro concessa dalla legge, forse abbandonandosi alla iniziativa municipale, la quale non può provvedere a tutti, come già osservammo. Pensino adunque gli interessati a far valere i loro diritti, anziché limitarsi a supporre che gli altri li facciano valere per loro.

Pel nuovi elettori. Siamo autorizzati a smentire categoricamente la notizia divulgata in questi giorni, che il Ministero intenda prorogare i termini fissati per le iscrizioni elettorali con R. Decreto 26 gennaio ultimo.

Avvertiamo poi che nelle nuove liste complementari devono comprendersi tutti coloro che, a termini della vecchia legge, avrebbero dovuto essere iscritti in occasione della revisione annuale della vecchia lista.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

(Seduta del giorno 13 febbraio 1882)

Venne approvato il resoconto trasmesso dalla Direzione del r. Istituto Tecnico di Udine sulla erogazione dell'accordatogli assegno di L. 1625 per l'acquisto del materiale scientifico nel 4° trimestre 1881 e fu autorizzato a favore della Direzione medesima il pagamento di L. 1625 per le spese di ugual titolo da sostenersi nel 1° trimestre 1882.

A favore delle Esattorie comunali sottoindicate venne disposto il pagamento di L. 1010,26 quale rata prima 1882 delle imposte sui terreni, fabbricati e ricchezza mobile a carico della Provincia, cioè all'Esattoria consorziale di Udine L. 1004,57; id. id. di Amaro L. 5,69.

Venne autorizzato il pagamento di L. 98,00 a favore dell'ex-medico condotto del Comune di Pordenone, signor Francesco dott. Giuseppe, quale assegno di pensione per il 4° trimestre 1881.

A favore della Direzione dell'Ospedale civile di Palmanova venne disposto il pagamento di L. 3803,75 per cura e

mantenimento di manichio nel mese di gennaio p. p.

Venne autorizzato a favore della Presidenza dell'Ospizio per gli esposti in Udine il pagamento di L. 12727,83 quale prima rata del sussidio 1882 a carico della Provincia.

A favore dell'Ufficio di Registro in Cividale venne disposto il pagamento di L. 130,90 quale rata semestrale anticipata 1882 della pigione per locali occupati dal Commissariato distrettuale di quel Capoluogo.

A favore del Comune di Rivolto fu autorizzato il pagamento di L. 120 in rimborso di sussidio a domicilio anticipato nell'anno 1881 al manico De Clara Luigi.

Constatati gli estremi della misurabilità ed appartenenza di domicilio in n. 19 dei 22 manichi accolti nell'Ospedale di Udine, venne deliberato di assumere la spesa di loro cura e mantenimento a carico della Provincia, e furono restituite all'Ospedale suddetto le tabelle dei tre eccezioni per la regolare documentazione.

Furono inoltre nella stessa seduta trattati altri n. 32 affari, dei quali 19 di ordinaria amministrazione della Provincia, 10 di tutela dei Comuni, 1 nell'interesse d'un Opera Pia e 2 di contenzioso amministrativo; in complesso n. 47.

IL DEPUTATO PROVINCIALE

BIASUTTI

Il Segretario
Sebenico

Personale giudiziario. La Gazzetta ufficiale del 15 corr. annunzia che Tartaglia Francesco, cancelliere della Pretura di Spilimbergo, fu tramutato alla Pretura di Busto Arsizio, e Donin Gio. Battista, cancelliere della Pretura di Sanguinetto, tramutato alla Pretura di Spilimbergo.

Strade nazionali. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto per la sistemazione di un tratto della strada nazionale del Polfero tra il ponte sul rio Rampit ed il confine austro-ungarico, verso Caporetto, in comune di Rodde, provincia di Udine.

Della contribuzione coattiva de' comuni dissenzienti e del consorzio per le ferrovie nuove del Friuli di categoria quarta.

(Continuazione.)

L'unicità di scopo e l'interesse comune degli enti contribuenti alla spesa delle ferrovie di categoria suggeriscono, senz'altro, il consorzio degli enti medesimi, per l'esecuzione dell'opera. Tanto più tale consorzio vien consigliato dalla partecipazione, nei congrui casi, de' detti enti nel prodotto netto d'esercizio e dall'eventualità del riscatto, contemplati dall'art. 14 della legge del 1879.

Ma il consorzio degli enti è, senza dubbio, obbligatorio, dappoiché venne, come vedemmo, legalmente statuito restare, o *de jure* o per assenso di determinata maggioranza, la totalità di contribuenti alla contribuzione obbligata.

Indi si spiega come la legge 1879, disponendo della contribuzione provinciale alla spesa delle ferrovie di classe seconda e terza, se pur parli di *consorzio obbligatorio*, non parli altrimenti di *consorzio* (art. 3-8) e sorge poi repente con la disposizione dell'art. 22, che «a' consorzi di province e comuni, che si costituiscono per le ferrovie contemplate nella presente legge, s'applicheranno le disposizioni degli articoli 7, 8, 9, e 10 della legge del 29 giugno 1873, n. 1475 (serie seconda)».

Quanto alle ferrovie di classe quarta, delle quali intendon gli enti contribuenti, profittando degli articoli 18 della legge del 1879 e della legge del 1881, d'ottenere essi concessione, sendosi nella prima di queste disposizioni statuito, che «i concessionari saranno obbligati a fare la costruzione e l'armamento delle linee a proprie spese (salvo il concorso dello Stato) o d'esercitarle a lor rischio e pericolo, con materiale mobile proprio, il consorzio s'impone addirittura da sé, anche prescindendo dalle ragioni preaccennate, valevoli per le ferrovie tutte di categoria, alla cui spesa corpi morali contribuiscono.

Né immuta decisione la circostanza che gli enti contribuenti cedan poscia la costruzione e l'esercizio di codeste ferrovie a privati, restandone quelli soli concessionari e dovendo, in tal cessione, non altro avvisarsi che appalto.

Gli è soltanto nel disporre intorno a queste ferrovie di classe quarta che la legge del 1879 prende ad usar la parola *consorzio*. Il Governo del Re (suona l'art. 10) è autorizzato a costruire «1530 chilometri di ferrovie secondarie, e sempreché, a suo giudizio, e a norma dell'art. 244 della legge sui lavori pubblici, sia comprovata l'utilità di tali ferrovie a le province e i comuni, isolatamente o riuniti in consorzio con le norme degli articoli 43 e seguenti della legge predetta, abbiano dimostrato di possedere i mezzi per il loro concorso

«alla relativa spesa di costruzione e d'armamento o si sian regolarmente impegnati al concorso medesimo nella proporzione ed alle condizioni specificate nell'art. 11.»

Modificando poi l'art. 22 di codesta legge, da noi sopra testualmente riferito, la legge del 1881, all'art. 7 dispone, che le norme della legge del 1873 siano applicabili a' consorzi costituiti per le linee comprese nelle tabelle annesse alla legge del 1879 (di classe seconda e terza), e che «invece a' consorzi, che si costituiscono per le ferrovie, di cui all'art. 10 della detta legge (del 1879, ferrovie di classe quarta) sono applicabili le norme degli articoli 43 e seguenti della legge 20 marzo 1865, all. F., sui lavori pubblici. Per la costituzione di tali consorzi occorre tuttavia il previo assenso degli enti interessati, che complessivamente rappresentino almeno due terzi del contributo.»

(Continua) D. Pietro Lorenzetti.

Errata-corrige. Nella parte del premesso articolo pubblicata ieri, al capoverso quarto (Anco in codesto riguardo) dopo il numero delle due leggi citate, dovesi leggere: *serie e non: sezione*; e al capoverso 9° («Similmente la contribuzione») in luogo di: *ferrovie di quarta*, va letto: *ferrovie di classe quarta*. -- Questo, trascurando errori tipografici di minor conto, inevitabili nelle pubblicazioni periodiche e che i lettori discreti correggon da sé.

D. P. L.

Consumo dei tabacchi in Friuli. Dallo specchio delle riscossioni fatte nel mese di gennaio 1882 dalla Società anonima italiana per la Regia cointeressata dei tabacchi, confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno 1881, risulta che nel mese scorso tali riscossioni ammontarono nella Provincia di Udine a lire 217,338,55, mentre nel corrispondente mese del 1881 erano state di lire 191,646,25. La differenza in aumento fu dunque di lire 25,692,30.

I pellagrosi in Friuli. La Gazzetta Ufficiale del 15 corr. pubblica il quadro riassuntivo dei pellagrosi esistenti nel Regno alla fine del primo semestre 1881, confrontato col numero di quelli che risultarono dalle ricerche fatte nel 1879.

Da questo quadro apprendiamo che mentre nel 1879 in Friuli i pellagrosi erano 4000, nel 1881 il numero ne era salito a 7854, verificandosi quindi un aumento di ben 3854!

Le notizie per ogni singolo comune saranno prossimamente rese di pubblica ragione in un volume degli *Annali di agricoltura*. In esso si trovano estese informazioni intorno alla applicazione data ai provvedimenti votati dal Consiglio d'agricoltura nel dicembre 1880 per diminuire le cause della pellagra, e gli avvisi dati dalle Associazioni agrarie e dal Consiglio sanitari intorno ai provvedimenti stessi e ad altri che sono stati suggeriti.

Le notizie che si riferiscono al 1881 sono state raccolte per mezzo dei medici condotti, dei direttori dei manicami e dei sindaci e sottoposte all'esame dei Consigli provinciali sanitari.

Carne a buon mercato. Siamo interessati ad annunciare che domani sabato avrà luogo l'apertura della Macelleria Sociale in via Poscolle N. 11, con carne di manzo di 1° qualità a L. 1.40 al chilogramma.

Il giovedì grasso fu quest'anno un giovedì molto magro. C'era bensì nel pomeriggio molta gente in Mercatovecchio ad udire la brava Banda del reggimento di fanteria; ma in fatto di mascherate zero via zero, a meno che non si voglia computare nel novero una carretta ornata di musco, con entro tre porci e con la spiritosa scritta: *I tre amici*. I soliti strazioni formavano il resto. A rompere la monotonia dello spettacolo... che non c'era, alcuni si presero il brutto divertimento di lanciare degli aranci nei vetri della finestra e quello che è peggio alla testa delle persone. Le guardie di Questura trovando che ciò non era molto corretto operarono un arresto e ne tentarono un altro, ciò che fece nascere una baccanella indiavolata, che però non ebbe altra conseguenza all'infuori di una confusione riportata da un ragazzo e di qualche ammaccatura presa nel piglia piglia della folla. Speriamo che tali scene non abbiano più a ripetersi e che i gettatori di aranci si asterranno dal rinnovare uno scherzo che gli agenti dell'autorità hanno il dovere di non permettere.

Una proposta e un reclamo. Visto l'insuccesso di far rivivere le tradizionali mascherate in pubblico, una gentile dancatrice propone che il Circolo Artistico devolva i premi prestabiliti alle migliori mascherate del Minerva e del Nazionale.

Essa poi reclama contro il gettito degli aranci, che non ha nulla affatto di divertente, anzi. Vietandolo, ne guadagneranno tutti, compresi i *tuba mirum* dei Vigili, i

cilindri di primo e d'ultimo pelo, i kepi della Questura, i Rembrandt delle signore, l'uscio della facciata di chi è colpito da tali carezze mandarinesche. Ne abbiamo avute abbastanza jeri delle scene di sangue... di naso e peggio.

Cabrion.

Circolo Artistico Udinese. La Direzione avvisa i signori Soci che le sottoscrizioni per il ballo, restano aperte fino alle ore 4 pom. di sabato 18 corrente presso la Segreteria del Circolo. Avverte inoltre che quei Soci i quali intendessero condurre seco, a norma dello Statuto, persone forestiere, debbono darne avviso alla Presidenza entro il termine suddetto.

Sala Cecchini. Il Veglione di ieri notte, come era a prevedersi, riuscì brillantissimo, perchè numeroso fu il concorso, fra cui molte maschere, e le danze si protrassero sino al mattino. Alla mezzanotte, si fece l'annunciata estrazione, ed il fortunato vincitore fu il signor Leonardo Cita, oste presso Piazza Mercatoneuvo, che col N. 658 guadagnò il poco grazioso ma gustoso animale messo in lotteria.

Ci congratuliamo col signor Cecchini che seppe sempre far le cose per benino e gli auguriamo buoni affari anche in questi ultimi giorni del carnevale, in cui non mancherà d'invitare la gioventù a divertirsi nella rinomata sua Sala.

Ricchezza.

..... Quid rides?

De te fabula narratur

Hon.

I superbi palagi,
E le splendide ville,
Aurea sede invadita
De' Semidei, cui morte
Gelida non incombe;
Ove fra gli ozi, i cicalacci e gli agi
(Per voler della sorte,
O per decreto eterno)
Mena vita beata (?)
Cotesto incito seme,
Movon l'uom saggio a scherno
Ed a pietade insieme,
Razzolato nel fango
Auspice il buon Mercurio (1)
L'oro è pur sempre bello,
Ma non è certo quello
Che rende l'uom felice e dà la gloria:
Sola virtù di sé lascia memoria

Un Cretino.

Tentato suicidio d'un pazzo. Leggiamo nei giornali di Trieste che l'altra notte, il cameriere di birreria Ermenegildo O., udinese, si gettò da quel Porto nuovo nel mare, donde fu estratto tosto mediante stanghe, da due guardie di sicurezza. Trasportato nel corpo di guardia, venne richiamato in vita, e siccome diede segni d'alterazione mentale, mediante vettura trasportato all'ospedale.

Ringraziamento.

I sottoscritti profondamente addolorati per la perdita dell'amato loro **Enrichetto** e commossi, ringraziano vivamente l'egregio dott. Pio di Lenna, il quale non risparmiò cure e zelo per i strappare dagli artigli della morte il loro figliuolo; e ringraziano pure i parenti tutti e gli amici, che tanta parte presero alla loro domestica sciagura, sia col loro interessamento durante la breve malattia del caro estinto, sia con le dimostrazioni di amicizia loro prodigate, delle quali non si cancellerà mai dal loro animo la memoria.

Udine, 17 febbraio 1882

I coniugi Picco.

NOTABENE

Rendita esente da tasse. La Gazz. Ufficiale pubblica il decreto 26 gennaio del quale:

Sono esenti da bollo, senza che si faccia luogo alla ripetizione della tassa, le domande che si presentano all'amministrazione del debito pubblico dello Stato per le seguenti operazioni riflettenti il consolidato 5 e 3 per cento, cioè:

- a) Per il tramutamento delle iscrizioni al portatore in iscrizioni nominative o miste;
- b) Per la traslazione nelle iscrizioni nominative o miste;
- c) Per il trasporto del pagamento delle iscrizioni nominative da una Cassa ad un'altra;
- d) Per la rinnovazione dei certificati di proprietà o di usufrutto, quando su questi sono esentati i compartimenti designati a segnarsi il pagamento delle rate semestrali e per la rinnovazione dei certificati di rendita mista, quando ne siano esaurite le cedole;
- e) E per la semplice riunione delle iscrizioni nominative.

Le ricevute dei titoli di rendita che si presentano all'Amministrazione del debito pubblico per le operazioni contemplate

(1) Dio dei ladri e... di chi lo invoca.

FATTI VARI

Una buona notizia per personale delle Strade ferrate

A. I. Furono approvate dal Consiglio d'Amministrazione le proposte per gratificazioni ed aumenti di stipendio per personale dell'Alta Italia, con decorrenza 1 gennaio 1882. Naturalmente tali proposte, in causa dei pochi posti lasciati vacanti nell'attuale pianta organica, non soddisfanno tutti i desideri ed i bisogni degli impiegati delle ferrovie, massimo di quelli meno pagati. Si sente ormai l'urgente bisogno che il ministro dei lavori pubblici abbia ad approvare l'allargamento della pianta organica atteso da più di 2 anni; tale misura porterebbe naturalmente delle proposte suppletive che regolarizzerebbero l'eccezionale posizione di migliaia di agenti di quest' amministrazione.

ULTIMO CORRIERE

Roma, 16. Il Fanfulla conferma che si stia preparando una nuova informata di senatori per il 14 marzo, giorno natalizio del Re. Secondo alcuni giornali, i nuovi eletti sarebbero dai 20 ai 30, e vi si comprenderebbero 3 o 4 deputati, nonché alcuni ex-deputati recentemente usciti dalla Camera.

Il Bersagliere invece nega che tali nomine possano avvenire prima dell'approvazione dello scrutinio di lista. È difficile che il Senato possa esaurirne la discussione prima di Pasqua. Generalmente si ritiene che si estenderà l'applicazione dell'ordinamento sul voto limitato e sulla rappresentanza proporzionale delle minoranze a tutti i collegi.

Accennasi ad una coalizione di deputati di Destra e del Centro associati ad alcuni di Sinistra onde convocare una riunione extra parlamentare e costituire un Comitato di conciliazione, allo scopo di provvedere, per le prossime elezioni, all'interesse del partito liberale monarchico.

Leopoli 16. In vista della tendenza che va manifestandosi nella popolazione rutena di separarsi dalla chiesa cattolica, il metropolita Sembratovic, in una circolare al clero cattolico, lo invita urgentemente a mandare a vuoto ogni tentativo che si facesse per fuorviare il popolo, istruendolo del pericolo e sorvegliando accuratamente chi cercasse di sedurlo con parole o con scritti.

TELEGRAMMI STEFANI.

DISPACCI DEL MATTINO

Vienna, 15. Camera dei deputati.

Discussione del bilancio. Taaffe, indirizzandosi all'opposizione, mantiene che la risposta all'interpellanza, relativamente agli eccessi in Boemia, era basata sulla sentenza dei tribunali e sui rapporti dell'autorità; il Governo non cerca un accordo nella separazione estrema, ma, nell'unione della sinistra; nemmeno crede seria l'asserzione che il Governo vuol fare dell'Austria uno Stato slavo. Il Governo crede che l'Austria sia uno Stato tedesco, imperocché l'Austria è l'Austria, ossia la riunione di varie Nazioni godenti gli stessi diritti, i quali non sono limitati che in quanto lo implichi la loro convivenza.

Il malcontento in Boemia (continua Taaffe) non fu provocato dal regime attuale, ma è risultato da molte cose fatte od omesse prima. Si dica che la sinistra deve rigettare il bilancio come tedesco ed austriaco. Taaffe pensa forse come i tedeschi, ma punto come gli austriaci; egli oppone energicamente all'asserzione che egli si nasconde dietro la Corona. Al contrario si mette dinanzi la Corona per proteggere i suoi diritti contro chiunque.

Il Ministro delle finanze Dunajewski confuta i rimproveri dell'opposizione, deplorendo la lotta continua accompagnata da parole ingiuriose, ciò che rende un accordo impossibile; il gabinetto resterà malgrado l'opposizione violenta ed ingiusta.

Berlino, 15. La Berliner Tages Post dice che la pretesa scoperta di un attentato di nihilisti contro lo Czar che volevasi assassinare colla dinamite il 17 febbraio nella camera da letto a Gaschina è una pura mistificazione.

Breslavia, 15. La Schlesische Volks Zeitung dice che il papa nominerà il prelato Erzog, principe-vescovo di Breslavia.

Edimburgo, 16. Due macchine

infernali soppiavano in caso particolari ova erano state spedite. Sotto feriti; un arresto. Credesi sia una vendetta privata.

Parigi, 16. Il *Voltaire* sostiene che Freydet tratta col Vaticano per un modus vivendi che permetta di salvare la facoltà di teologia.

DISPACCI DELLA SERA

Vionna, 16. (Camera) Il ministro della giustizia presentò il progetto per la creazione di Tribunali eccezionali in Dalmazia.

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Seduta del 17.

Presidenza Farini.

La seduta aprì alle ore 2.15.

Annunziata una interrogazione di Antonibon e Trompeo sui termini per le nuove iscrizioni nelle liste elettorali. Sarà comunicata al Ministro dell'interno.

Annunziata una interrogazione di Mocenni ai Ministri della marina e dell'istruzione circa la nomina del professore di lettere nella Accademia navale di Livorno.

Acton dice di essere pronto a rispondere subito.

Mocenni domanda se sia vero che, a parte un concorso per detto posto, non sia stato nominato quello che era stato designato dal Consiglio superiore della marina.

Acton risponde che i documenti del concorso furono rimessi poi al Ministero dell'istruzione e si nominò quello che esso propose.

Baccelli conferma che pervennero i documenti e furono esaminati da apposita Commissione.

Mocenni non è soddisfatto, perchè il Ministro doveva tener conto del voto del Consiglio della marina.

Acton replica che il Consiglio superiore ha solo un voto consultivo e trattandosi di materia scientifica, non tecnica, il Ministro ha creduto doversi piuttosto attenere al voto del Ministero dell'istruzione.

L'incidente è esaurito.

Merzario propone che la Camera aggravi le sue sedute.

Tealdi propone che si proroghi fino al 2 marzo e Trompeo completa la proposta aggiungendo che le vacanze comincino domenica prossima.

Nicotera si oppone.

Zenardelli dichiara il Ministero non acconsentire né dissentire.

È approvata la proposta Trompeo.

Quindi è approvata la proposta di Rudini di fissare il due marzo per la discussione circa le riforme della legge comunale e provinciale, dopo osservazioni intorno alla medesima di Vollaro, Cavalletto e Maurigi.

Per proposta di Zeppa, approvata dalla Camera, si passa a discutere la legge per l'abolizione dei ratizzi pagati da alcuni comuni del Napoletano.

Nanni facendo la storia dei ratizzi dimostra le ragioni per cui approva il disegno di legge. È una giustizia che finalmente si rende a quei Comuni. Osserva poi che alcune Province sono soggette alla condizione medesima dei Comuni e come si provveda a questi, così devono esser provveduti le Province, specialmente quella di Reggio Calabria che fu assoggettata a quell'imposizione per il suo liberalismo. Perciò propone un'aggiunta per abrogare il decreto che la stabiliva.

Plutino Agostino si dichiara favorevole alla proposta di legge, perchè rimedia ad una ingiustizia e sostiene l'emendamento Nanni.

Brunetti voterà la legge; ma invita il Ministero a presentarne un'altra per pareggiare tutte le Province nei contributi per l'istruzione pubblica.

Fazio Enrico, fungente da relatore, dice i motivi per cui egli ed altri della Commissione appoggiano la proposta Nanni.

Dini accetta il progetto; ma osserva che aumenta lo spargimento fra i Comuni. Prega il Ministro a presentare una legge per equipararli in tutte le disposizioni relative all'istruzione secondaria.

Romeo fa osservazioni in risposta a Brunetti e Dini.

Il ministro Baccelli dice che la legge era necessaria perchè gravava su quei Comuni un contributo del quale non esisteva più la ragione. Perciò accettò il progetto quale fu presentato dal suo predecessore; ma desidera rimanga nei termini di una questione speciale, senza entrare in altri casi consimili, perchè si complicherebbe più un ordine di cose già abba-

stanza intricato o che dovrà essere appianata con un disegno di legge di pareggiamento fra tutti i Comuni. Per tal ragione non accetta la proposta Nanni.

Chiusa la discussione generale, discusse l'art. 1 che dispone i ratizzi imposti ai Comuni delle Province di Principato ultra, delle due Calabrie inferiori e Abruzzo ultra 1° a favore dei reali collegi e licei di Avellino, Catanzaro, Monteleone, Reggio Calabria e Teramo, non sono più dovuti a cominciare dalle annualità 1875.

Nanni propone si aggiunga: Rosta parimenti abrogato il decreto 2 aprile 1857.

Deblasio conferma le osservazioni di Nanni, sulla convenienza di sollevare la Provincia di Reggio dall'ingiusto aggravio e ribatte gli apprezzamenti di alcuni della Commissione. Appoggia pertanto la proposta Nanni.

Berardi Tiberio in nome proprio e di altri della Commissione ammette in principio la giustizia di quanto Nanni propone; ma non crede opportuno tenerne conto in questa legge che riguarda specialmente i detti comuni. Se si estendesse a casi consimili, molti potrebbero sollevare reclami. Plutino Agostino insiste, ribattendo i timori della Commissione.

Brunetti accetta la osservazione che non sia il momento opportuno per risolvere la questione del pareggiamento dei comuni; desidera almeno che il ministro dica se e quando presenterà il disegno di legge a tal uopo.

Vollaro sostiene le ragioni addotte non valere a permettere che continui un'ingiustizia a carico della provincia di Reggio.

Nanni contraddice ad alcune osservazioni di Dini intorno agli obblighi dei comuni per l'istruzione secondaria e insiste nella sua proposta.

Fazio replica che il timore si sollevino altri reclami non giova perchè non si renda giustizia a Reggio cui si riconosce dovuta.

Brunetti replica non aversi elementi sufficienti a giudicare della proposta Nanni. Buonavoglia dice perchè parte della commissione non vuole consentirvi.

Dopo insistenze nelle loro osservazioni di Nanni, Fazio, Vollaro, e Berardi, il ministro fa conoscere che coll'opera di autorevole commissione si sta occupando dell'argomento del pareggio fra tutte le provincie. Ora cominciasi a cancellare le disuguaglianze esistenti. La legge presente si limita ad abolire i ratizzi comunali; si penserà poi ai provinciali che hanno altra origine e ragione d'essere. Su l'era la questione e proporrà i provvedimenti occorrenti per tutte le provincie, non per la sola di Reggio.

Cavalletto opina che, cessata la causa eccezionale del contributo di Reggio, deve cessare il pagamento.

Baccelli insiste a non accettare la proposta Nanni, la quale, messa ai voti, non è approvata.

Approvati l'art. 1.

Il seguito a domani. Levata la seduta alle ore 6.30.

Cairo, 17. Il Ministero decise l'abolizione completa della schiavitù nel dipartimento speciale del Sudan.

Cairo, 17. Si prepara il codice relativo alla tratta dei negri e all'abolizione della schiavitù.

Parigi, 17. Il *Moniteur* ha da Tunisi che la questione dell'Enfida si sottoporrà ad un arbitrato.

Costantinopoli, 17. Quattro pastori Albanesi che avevano assaliti degli ufficiali inglesi sono stati arrestati. (1).

ULTIME NOTIZIE

Berlino, 17. I giornali russi annunciano sicura la partecipazione del principe imperiale germanico alle feste dell'incoronamento dello Czar, che venne protratto a settembre.

Bismarck, ricevendo Courcel, lo felicitò però che egli inanguri la sua attività diplomatica a Berlino.

L'ambasciatore ha fatto favorevoli comunicazioni riguardo all'Egitto.

La Russia aumenta i dazi di importazione di alcuni prodotti esteri, specialmente metallurgici.

Parigi, 17. Gambetta è qui reduce da iermatina.

About narra nel suo giornale, riguardo alle relazioni della *Union Générale* col Papa, che la Banca obblighi a pagare an-

(1) A spiegazione del fatto diamo il seguente dispaccio dalla *Bilancia*:

Costantinopoli, 16. Il comandante Crenwell ed il tenente Selby di una nave inglese di stazione furono assaliti, mentre cacciavano, da pastori albanesi e feriti, il primo leggermente, il secondo gravemente.

Il console inglese di Scutari ed un commissario turco sono partiti per il luogo ove avvenne il fatto, affine di fare un'inchiesta.

nualmente all'obolo di S. Pietro parte dei suoi guadagni.

Lo scorso anno vennero pagati centomila franchi: presentati Bontoux, il quale ne ricevette in compenso la gran croce dell'Ordine di Gregorio.

Il Papa possedeva inoltre molte azioni dell'*Union*, ma ne ha vendute 2400. I rapporti del Papa con la Banca furono sempre intimi.

Bontoux e Feder ottennero iersera la libertà provvisoria verso cauzione.

Bruxelles, 17. La Camera approvò il budget militare. Considerasi ciò come una vera vittoria del gabinetto.

Vienna, 17. Si conferma che Bismarck ha fatto chiedere il ritiro di Beust da Parigi; ma l'imperatore esita, non volendo cedere a questa esigenza.

Continuano le perquisizioni e gli arresti in Gallizia e Bukovina. L'istruttoria ha provato che il consigliere antico Dobrjanski era in rapporto col governo russo mediante il proprio figlio impiegato nel Ministero dell'interno russo.

Si annunzia che la regina Elisabetta di Rumania è divenuta completamente sorda; i medici temono che il male le salga al cervello.

Vienna, 17. Nei circoli di Corte si assicura che i nostri Sovrani si rechino in aprile in Italia, per restituire la visita ai Sovrani italiani.

Ragusa, 17. Nel circolo di Trebigne va rinnovandosi una forte schiera di insorti. Il 14 corr. nel Crivoscio, avvenne un forte combattimento. Se ne ignorano i particolari.

NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine

il 16 febbraio 1882

(listino ufficiale)

	All'ettolit.	Al quintale
Fumento	13.00	17.90
Granoturco vecchio	13.00	17.90
nuovo	14.25	18.00
Segala	6.50	7.15
Sorgorosso	6.50	7.15
Lupini	6.50	7.15
Avena	6.50	7.15
Castagne	6.50	7.15
Fagioli di pianura	6.50	7.15
alpigiani	6.50	7.15
Orzo brillato	6.50	7.15
in pelo	6.50	7.15
Miglio	6.50	7.15
Spelta	6.50	7.15
Saraceno	6.50	7.15

FORAGGI

	Fieno:	1° qualità	2° qualità	3° qualità
dell'alta	4.80	5.30	5.50	6.00
della bassa	3.70	4.20	4.40	4.90
Paglia da foraggio	2.90	3.20		
da lettiera	2.90	3.20		

COMBUSTIBILI

	Legna da ardere, forti	1.50	1.90	1.85	2.20
dolci					
Carbone di legna	5.70	6.15	6.30	6.75	

Grani. Semel in anno licet insanire, dice un vecchio adagio, ed i terrazzani, seguendo di buona voglia, pensano anch'essi a buon diritto di darsi il giovedì grasso un po' all'allegria, e la piazza perciò fu poveramente provveduta di generi.

Granoturco. Circa 400 ettolitri. Prezzi sostenutissimi perchè l'articolo è sempre più domandato. Raggiunse le lire 16 e si pagò lire 13, 13.75, 14, 14.25, 14.75, 14.90, 15, 15.50, 16.

Cinquantino dalle 11.75 alle 13.50.

Gialloncino. Venduto a lire 17.

Sorgorosso e castagne in poca quantità.

Foraggi e combustibili.

Qualche cosa e più di quanto si prevedeva.

DISPACCI DI BORSA

Vienna, 16 febbraio.

Mobiliare	302.75	Napol. d'oro	9.52 1/2
Lombardo	127.00	Cambio Parigi	47.50
Ferr. Stato	301.50	id. Londra	120.05
Banca nazionale	814.00	Austraca	76.00

Londra, 16 febbraio.

Inglese	109.9 1/8	Spagnuolo	26 1/8
Italiano	84.1 1/4	Turco	11.1 1/4

Venezia, 16 febbraio.

Rendita pronta 88.08 per fine corr. 90.25

Londra 3 mesi 29.03 — Francese a vista 105.00

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.10	a 21.12
Banco note austriache	221.50	a 222.00
Fior. austr. d'arg.		

DISPACCI PARTICOLARI

Berlino, 17 febbraio.

Mobiliare	530.00	Lombardo	217.20
Austriache	519.00	italiane	83.50

Parigi, 17 febbraio.

Rendita 3 0/0	82.45	Obbligazioni	— 1 —
id. 5 0/0	114.62	Londra	25.24
Rend. Ital.	85.60	Italia	5 1/2
Ferr. Lomb.	—	Inglese	100.37
id. V. Em.	—	Rendita Turca	10.50
id. Romane	—		

Nap. d'oro	21.03	Fer. M. (cont.)	—
Londra	26.18	Banca To. (arg.)	—
Francesco	105.25	Cred. it. Mob.	045.00
Az. Tab.	—	Rend. italiana	89.25
Banca Naz.	—		

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Il numero 8 anno 1882

DEL

FANFULLA DELLA DOMENICA
messo in vendita Domenica 19 febbraio
in tutta l'Italia, contiene:



Bricciche, il Fanfulla della Domenica — Dure artista, Eugenio Checchi — Il Tasso e un suo nuovo biografo, Francesco d'Ovidio — Bertoldo Auerbach, Edoardo Scarfoglio — Il conte della Cerda (racconto), Federico Ver-

dinois — Giustizia resa, Gabriele d'Annunzio — Libri nuovi.

Cent. 10 il Num. per tutta l'Italia

Abbonamento per l'Italia annue L. 5

Fanfulla quotidiano e settim. per 1882 Anno 1. 28, semestre 1. 14.50, trimestre 1. 7.50.

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

Deputazione Provinciale

di Udine.

Avviso

In adempimento alla legge Forestale 20 giugno 1877 venne con odierna deliberazione ritenuto di procedere all'appalto per la fornitura degli articoli di vestiario uniforme, di cui deve essere provvisto il personale incaricato della custodia boschiva, di conformità alle prescrizioni contenute nel R. Decreto 5 giugno 1879.

A tale effetto verrà esposto, presso questa Deputazione Provinciale, l'incanto mediante pubblica asta col sistema delle offerte segrete per iscritto, e ciò ai prezzi e condizioni stabilite nel capitolato normale, di cui si potrà fin d'ora prendere cognizione presso la Ragioneria Provinciale.

Il termine utile per presentare le offerte a questo appalto resta fissato fino alle ore 12 meridiane del giorno 27 corr. mese.

Udine, li 6 febbraio 1882

Il Segretario

Sebenico

IMPORTAZIONE DIRETTA dal Giappone XIV ESERCIZIO.

La Società bacologica Angelo Duina fu Giovanni e Com. di Brescia avvisa che anche nell'allevamento 1882 tiene una sceltissima qualità di

Cartoni seme bachi

verdi annuali importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente. Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

GIACOMO MISS

Via ex S. Maria n. 8 presso G. Gaspardis con recapito al n. 16 il piano.

Lumi ad olio

Il sottoscritto avendo sempre cercato di soddisfare coi suoi lavori alle esigenze dei clienti rende noto che tiene pure in vendita le tanto ricercate lucerne a pompa consimili a quelle che si usano negli uffici delle ferrovie.

Tiene pure altre lucerne ad olio a molla che si usano negli scrittori ecc.

Trovasi eziandio bello e comito un lampadario ad olio d'appendere alle pareti nei corridoi dei teatri, alle quinte e batteria del palco scenico; ed è provveduto di tubi e stoppini di scorta per i lumi che si danno garantiti, riattandoli in caso di bisogno.

Non dubita la concorrenza, attesi i prezzi convenientissimi.

Domenico Bertaccini

via Poscolle e Mercatovecchio

Tabulæ Anatomicæ

FRIDERICI ARNOLDI.

Un esemplare di questa classica Opera, pubblicata in grande formato a Parigi, e ora rarissima in commercio, trovasi vendibile presso l'Amministrazione di questo Giornale a prezzo da convenirsi.

AVVISO INTERESSANTE

AI COMPRATORI DEL

PRESTITO DI BARLETTA

La Banca Fratelli CASARETO di Francesco di GENOVA via Carlo Felice 10 in risposta a tutte le osservazioni ed a norma dell'avviso recentemente pubblicato in questo Giornale, fa rimarcare che essa vende le Obbligazioni BARLETTA complete dei Premi e del Rimborso, vale a dire che oltre i 171 couponcini dei premi, ogni obbligazione porta in testa in tutta la sua lunghezza un Cupone di rimborso in cui è ripetuta la Serie e Numero, contornato da un filetto nero colla precisa indicazione seguente in caratteri visibili:

CUPONE DI RIMBORSO

di L. 100 in Oro dell'Obbligazione Serie — N. NB. Questo Cupone deve presentarsi al Municipio per ottenere il pagamento

mentre le Cartelle BARLETTA messe in vendita da altri a minor prezzo colla denominazione di talloni Originali sono prive del suddetto importante Cupone di rimborso, che è quello che dà il maggior valore reale alle Obbligazioni.

La vendita delle Obbligazioni complete di BARLETTA continua a farsi sino al 19 corrente presso la suddetta Banca F.lli Casareto di Francesco GENOVA Via Carlo Felice 10 al prezzo di L. 40 caduna francha e raccomandata in tutta Italia — I vaglia telegrafici avvisarli con dispaccio semplice: CASARETO — GENOVA.

ESTRAZIONE 20 CORR. FEBBRAIO.

Primo Premio

LIRE CENTOMILA

Bollettini e verifica gratuita continuata ai Compratori.

Comunicato. (1)

Sig. Felice Morluzzi fu Natale, Udine.

In momento per voi di bisogno nel passato ottobre 1880, qui in Tolmezzo, fui tanto buono d'imprestarvi lire 35 per soli pochi giorni: inutilmente v'ecitai alla restituzione, e fattavi la petizione, arrivai alla sentenza, per i cui atti ammontò il vostro debito a lire 63 che promettevate con Cartoline postali pagarmele nell'ultimo decorso ottobre: Oggi esaurite tutte le pratiche per determinarvi da estinguere il vostro dare, e superlativamente pazientato, sono costretto eccitarvi col mezzo della stampa al disimpegno di esso, accertandovi che giammai cesserò, fino a che non m'avrete pagato.

Tolmezzo.

Samuelli Onorato.

(1) La Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

AVVISO

In Galleriano presso il signor Francesco Artico trovasi vendibile seme per formare prati stabili.

Il miscuglio è composto di cinque differenti qualità, e cioè: Antropogon da Lineo-Quadro, Holcus lanatus, Oleo. Lotus villosus, Lupinella o Sannofeno, Bromus pratensis.

Al quintale L. 80; 20 chili sono sufficienti per seminare un campo. Riesce molto bene anche nei terreni sterili.

Presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* trovasi ostensibili i campioni e si accettano commissioni.

AVVISO.

Presso i sottoscritti trovasi sempre fresca la birra di Puntigam in casse da 12 bottiglie e su.

Fratelli DORTA.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina

DIECI ERBE

Vedi avviso in IV pagina.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant.	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.34 ant.
ore 5.10 ant.	ore 9.30 ant.	ore 5.50 ant.	ore 10.10 ant.
ore 9.28 ant.	ore 1.30 pom.	ore 10.15 ant.	ore 2.45 pom.
ore 4.56 pom.	ore 9.20 pom.	ore 4.00 pom.	ore 8.26 pom.
ore 8.28 pom.	ore 11.35 pom.	ore 9.00 pom.	ore 2.30 ant.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A PONTERRA	DA PONTERRA	A UDINE
ore 6.09 ant.	ore 8.56 ant.	ore 6.33 ant.	ore 9.10 ant.
ore 7.45 ant.	ore 9.43 ant.	ore 1.33 pom.	ore 4.18 pom.
ore 10.45 ant.	ore 1.33 pom.	ore 5.00 pom.	ore 7.50 pom.
ore 4.30 pom.	ore 7.35 pom.	ore 6.00 pom.	ore 8.28 pom.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant.	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	ore 9.05 ant.
ore 8.17 pom.	ore 7.06 pom.	ore 8.00 ant.	ore 12.40 mer.
ore 8.47 pom.	ore 12.31 ant.	ore 5.00 pom.	ore 7.42 pom.
ore 2.50 ant.	ore 7.35 ant.	ore 9.00 ant.	ore 12.35 ant.

ELISIR DIECI ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomacico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i ruttii, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
da 1/2 litro L. 1.35
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore.

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano) 25

Rappresentanti per Udine

sig. Frat. PITTINI-Via Dante Manin ex S. Bortolomio

VERMIFUGO ANTICOLERICO

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE

Revalenta Arabica

che guarisce le dispesie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezza, catarro, flatulenza, agrezza, acidità, pituita, femina, nausea, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori, diabete, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezze, affaticamento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miltare e tutte le altre febbri tutti i disordini del petto, della gola, del feto, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Batrato di 100.000 cure comprese quelle di molti medici, del duca Plukow e della marchesa di Brabant ecc.

Cura N. 68.184. — Pruneto, 24 ottobre 1886. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, ne il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccell, a Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49.342. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, in indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46.260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98.814. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervosa e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyet, istitutore a Eynacas (Alta Vienna) Francia.

N. 63.475. — Signor Curato Compere, da dieci anni di dispesia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99.625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressione la più terribile e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né avestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale agoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue du Balan, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

La scatola 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78; stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale Cassa DU BARRY & C. (limited), Via Tommaso Grossi, Numero 8 Milano.

Rivenditori in Udine: Angelo Fabris, G. Comestetti, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — Tolmezzo, Giuseppe Chiussi — Gemona Luigi Billiani — Pordenone Roviglio e Varascini — Villa Santina P. Morocutti.

17

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzo mitissimi.

17

17

17

17

17

17

17

17

17

17

17

17

17

17

17

ACQUA SALLE

Emile SALLES Fils, Succ. Patumier-Chimiste
CASA FONDATA NEL 1859
PARIS — 73, rue Turbigo, 73 — PARIS
SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI
PROFUMIERI E FARMACI

Trent'anni di successo oggiora
permettono di garantire e garan-
tire un risultato inalterabile, mediante
l'uso di ACQUA SALLE
progressiva ed istantanea. — Essa
rende i capelli bianchi ed alla barba
il primitivo colore unito ad una bril-
lantissima morbidezza e chi senza
preparati per lavatura o sgrassatura.

Deposito in Udine presso la Profumeria
CLAIN NICOLÒ in Via Mercatovecchio

37

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 febbraio 1882

per Montevideo e Buenos-Ayres, toccando

Barcellona e Gibilterra il Vapore L'Italia

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, numero 8 Genova.

In Milano al signor F. Ballestrero, agente, via mercanti numero 2.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.



Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette vescicanti, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e del petto.
Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendinee ed articolari (vescicanti) il cappelletto alla lupia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2.50 al vaso.

Cerchi di vario colore (bianco, nero bajo, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc. ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 2 caduno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo.

Una Scoperta Prodigiosa

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la CROMOTRICOSINA, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, merco il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquisito i capelli! In varj congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro come piumina lunigine quasi invisibile, che impiega 6 mesi a crescere, e comincia verso le tempie e all'occipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (emissio capillorum cum colore) fa vedere in poche settimane e forse in meno di cento ore, all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Era i casi infuiti di guarigione, se ne citano due straordinari: Francesca Novello-Dassa, vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco Genova) e G. B. Bonavera vecchio di anni 80 (Salita Follaiuoli Genova) i quali hanno riacquisito tutti i loro capelli!

Deposito presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. Un vasetto costa L. 6. e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli cent. 60.

28

Una Scoperta Prodigiosa

Antica Fonte di Pejo

PEJO

Si conserva in alterata e gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio. Gradita al palato, facilita la digestione, promuove l'appetito, toglie la stitichezza, dà stonchi più deboli.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai sig. Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo rame con impresso Antica Fonte Pejo Borghetti.

21

Male di gola, tosse, raucedine, abbassamento di voce, catarro, angine, grippe, ecc. Guariti in breve e radicalmente col semplice uso

DELLE PREMIATE

PASTIGLIE PRENDINI

(di Cassia Alluminata)

20 ANNI

di grande successo dimostrano ad evidenza la loro virtù, e vengono preferite a qualunque altra preparazione di tal genere di ignota composizione.

Guardarsi dalle imitazioni. Chiedere sempre

Pastiglie Prendini

ed esigere che ogni Pastiglia porti il nome dell'inventore Prendini. Si vendono in Trieste nella farmacia Prendini e si trovano pure in tutte le principali Farmacie e Drogherie d'ogni paese al prezzo di Lire una alla scatola.

6

Pastiglie Walst

In 48 ore guarigione sicura della tosse mediante queste pastiglie premiate con tre medaglie d'oro e sei d'argento. — Si vendono in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine al prezzo di L. 1.

TRASPORTI INTERNAZIONALI

Casa autorizzata dalle principali Compagnie a vapore Transatlantiche, Nazionali ed Estere.

Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia.

GENOVA
Via Fontane, 10

G. COLAJANNI

UDINE
Via Aquileja, 33.

TORINO presso i signori MAURINO e Compagno Piazza Paleocapa, N. 2.

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione e per le ferrovie Nord-America

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

22 febbraio	Vap. Post. ITALIA	prezzo 3. classe franchi oro 160
27 »	» » POITOU	» » » 180
3 marzo	» » EUROPA	» » » 180
12 »	» » NAVARRE	» » » 180

PER NOVA JORCH

28 febbraio	Vap. Post. CHATEAU LEOVILLE	terza classe fr. oro 150
11 marzo	» » FERDINAND LESSEPS	» » » 160

Per New-York 12 Gennajo vap. post. FER. DE LESSEPS = Terza classe franchi oro 140.

La ditta Colajanni — autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di Certificato di buona condotta e passaporto, rilascia certificati per ottenere, giunti in Buenos-Ayres: 1. sbarco. — 2. alloggio e vitto per 5 giorni. — 3. trasporti a spese della Nazione al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio — Concessione alle famiglie agricole di terreni, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per qualunque schiarimento dirigersi alla suindicata Ditta.

8